



TRACCE

INTERNI

1. QUESTA VOLTA L'HANNO VISTA ARRIVARE MA ELLY SCHLEIN HA SORPRESO ANCORA AMICI E AVVERSARI. HA DATO VITA A UNA NUOVA SEGRETERIA DEL PD CHE HA BATTUTO TUTTI I RECORD, CON 21 MEMBRI, 10 UOMINI E 10 DONNE. EPPURE I MALUMORI NON SI SONO FATTI ATTENDERE, OGNUNA DELLE VARIE COMPONENTI DEL PARTITO HA AVUTO QUALCOSA DA RECRIMINARE. LA GIOVANE LEADER RIUSCIRÀ A REALIZZARE IL PARTITO CHE HA IN MENTE? A CHI GUARDERÀ PER TESSERE ALLEANZE INDISPENSABILI PER TENTARE DI VINCERE ALLE ELEZIONI?
2. LA LEGA SEMBRAVA IN CADUTA LIBERA, TRAVOLTA DAL CARISMA DI GIORGIA MELONI. INVECE, PRIMA ALLE ELEZIONI POLITICHE DELLO SCORSO ANNO, POI ALLE REGIONALI IN LOMBARDIA E INFINE IN QUELLE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, IL CARROCCIO HA OTTENUTO RISULTATI SUPERIORI ALLE ATTESE. MA C'È CHI SOSTIENE CHE MATTEO SALVINI NON PUÒ STARE TRANQUILLO PERCHÉ NEL PARTITO IL POTERE SI STA SPOSTANDO ALTROVE. È DAVVERO COSÌ? E IN CHE DIREZIONE?

ESTERI

1. IL 14 MAGGIO SI VOTA IN TURCHIA E PER RECEP TAYYIP ERDOGAN LA SFIDA LANCIATA DAL'ALLEANZA DI TUTTE LE OPPOSIZIONI, CHE CANDIDANO KEMAL KILICDAROGLU, SI ANNUNCIA MOLTO PERICOLOSA. DOPO 20 ANNI DI POTERE POTREBBE CONCLUDERSI LA CARRIERA DI ERDOGAN SOTTO I COLPI DELLA CRISI ECONOMICA E DELLE CATTIVA GESTIONE DEL TERREMOTO?
2. INCRIMINATO DAL TRIBUNALE DI MANHATTAN CON 34 CAPI D'ACCUSA, L'EX PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, DONALD TRUMP, ARRESTATO E SUBITO RILASCIATO, SI AVVIA A COMBATTERE UNA BATTAGLIA DETERMINANTE PER LA SUA SOPRAVVIVENZA POLITICA. QUALI SCENARI SI APRONO ORA NELLA POLITICA USA IN VISTA DELLE PRESIDENZIALI DEL 2024? NEL CAMPO REPUBBLICANO EMERGERÀ UN RIVALE IN GRADO DI STRAPPARE LA NOMINATION A TRUMP?

ECONOMIA

1. APPROVATO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI, IL DEF DEL 2023 "TIENE CONTO DI UN QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO CHE – AFFERMA PALAZZO CHIGI - RIMANE INCERTO E RISCHIOSO A CAUSA DELLA GUERRA IN UCRAINA, DI TENSIONI GEOPOLITICHE ELEVATE, DEL RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE MA ANCHE PER L'AFFIORARE DI LOCALIZZATE CRISI NEL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO INTERNAZIONALE". IL CANDIDATO RICORDI LE PREVISIONI E LE MISURE CONTENUTE NEL DOCUMENTO E CON QUALI REAZIONI È STATO ACCOLTO IN EUROPA.
2. PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IL GOVERNO MELONI STA GIOCANDO UNA PARTITA MOLTO DIFFICILE E COMPLESSA, ALLE PRESE CON LE DIVERSE POSIZIONI EMERSE NELLA SUA MAGGIORANZA E LE CRONICHE INEFFICIENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A TUTTI I LIVELLI. IL CANDIDATO RICORDI GLI OBIETTIVI DEL PIANO E INDICHI COSA STA RISCHIANDO L'ITALIA NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA.

CRONACA

1. ALLEGATO DI CRONACA
2. SONO INNOCENTI ROSA BAZZI E OLINDO ROMANO, LA COPPIA ACCUSATA DELLA STRAGE VERIFICATASI A ERBA NEL 2006. QUESTA LA CLAMOROSA TESI DEL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE DI MILANO, CUNO TARFUSSER, CHE HA CHIESTO ALLA PROCURA GENERALE DI MILANO DI RIAPRIRE IL FASCICOLO, RITRASMETTENDO GLI ATTI ALLA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA. IL CANDIDATO ILLUSTRICI GLI ULTIMI SVILUPPI DI QUESTA INCREDIBILE VICENDA.

ATTUALITA'

1. IL "DIVORZIO ALL'ITALIANA" CAMBIA LE SUE REGOLE. DAL 28 FEBBRAIO, INFATTI, È PARTITA LA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE, CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE I TEMPI DELLE CAUSE E LA MOLE DEGLI ARRETRATI (RIFORMA INSERITA TRA QUELLE PREVISTE DAL PNRR). COSÌ, PER



SNELLIRE GLI ITER DELLA GIUSTIZIA CIVILE UNA DELLE NOVITÀ PIÙ IMPORTANTI RIGUARDA PROPRIO LA FINE DEI MATRIMONI. IL CANDIDATO RICORDI LE NOVITÀ INTRODOTTE.

2. UN RECORD NEGATIVO DIETRO L'ALTRO: IN ITALIA LA NATALITÀ È AL MINIMO STORICO. LO CERTIFICANO GLI INDICATORI DEMOGRAFICI DELL'ISTAT DEL 2022 CHE RILEVANO COME NEL NOSTRO PAESE ANCHE LA MORTALITÀ RESTI ALTA, QUANTOMENO IN RAFFRONTO ALLE NASCITE: MENO DI 7 NEONATI E PIÙ DI 12 DECESSI PER MILLE ABITANTI. I NUOVI NATI NEL 2022 IN ITALIA SONO SCESI SOTTO I 400.000, PER L'ESATTEZZA 393MILA. COME HA REAGITO IL GOVERNO E QUALI PROPOSTE PER INVERTIRE LA TENDENZA (UN ITALIANO SU 4 HA PIÙ DI 65 ANNI) SONO GIUNTE DAL MONDO POLITICO E SOCIALE?

CULTURA-SPETTACOLI

1. GRANDE ATTORE TEATRALE, DOPPIATORE STREPITOSO (DA RYAN O'NEAL A JACK NICHOLSON, AD AL PACINO, SOLO PER CITARNE ALCUNI). INFINE DIVO INTERNAZIONALE IMPERSONANDO ALLA PERFEZIONE *L'HOMO ITALICUS*. PARLIAMO DI GIANCARLO GIANNINI, CHE IL 1° AGOSTO 2022 HA FESTEGGIATO IL TRAGUARDO DEGLI 80 ANNI E LO SCORSO MARZO UNA STELLA SULLA CELEBRE WALK OF FAME DI HOLLYWOOD. PRIMA DI GIANNINI, L'AVEVANO CONCESSA SOLO A RODOLFO VALENTINO. IL CANDIDATO NE RIPERCORRA LA CARRIERA.

2. AL LINGOTTO FIERE DI TORINO FRA UN MESE SI APRE LA XXXV EDIZIONE DEL SALONE DEL LIBRO. GRANDE È L'ATTESA MA GRANDE INTERESSE HA SUSCITATO ANCHE LA NOMINA DI ANNALENA BENINI A DIRETTRICE DEL SALONE PER IL TRIENNIO 2024-2026. PERCHÉ È TANTO IMPORTANTE E SEGUITO IL SALONE DEL LIBRO E COSA SIGNIFICA LA NOMINA DI ANNALENA BENINI, CHE HA SCONFESSATO TUTTE LE PREVISIONI? E COME SE LA PASSA IL MONDO DELL'EDITORIA LIBRARIA?

MODA

1. I LEGGINGS SONO DI NUOVO DI TENDENZA. LE PASSERELLE PRIMAVERA ESTATE 2023 SEMBRANO NON AVER DUBBI. LA MODA ATHLEISURE È PROMOSSA A PASSE-PARTOUT GLAMOUR, GRAZIE AD OUTFIT CHE ELEVANO L'ASPETTO SPORTIVO DI QUESTO CAPO ICONICO DEGLI ANNI '80. È IL PASSE-PARTOUT CONFORTEVOLE CHE È SEMPRE UN PIACERE INDOSSARE. IN PIZZO, PAILLETTES O LYCRA SGARGIANTE: AMATI DALLE CELEBRITY PAPAZZATE FUORI DAGLI STUDI DI PILATES, SI RISCOPRONO PIÙ GLAMOUR E PATINATI CHE MAI. CON MAXI BLAZER, MINI DRESS O LUNGHI CAPPOTTI: ECCO COME SI INDOSSANO I LEGGINGS NEL 2023.

2. TORNA DI MODA LA MINIGONNA PROPRIO MENTRE SE NE VA, A 93 ANNI, MARY QUANT, LA STILISTA INGLESE CHE HA LASCIATO UN SEGNO FORTISSIMO NELLA STORIA DELLA MODA. DA SEMPRE AMATA E APPREZZATA DALLE DONNE, LA MINIGONNA È DIVENUTA UN SIMBOLO DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE. ANCHE QUEST'ANNO CI SONO MOLTISSIMI MODELLI FANTASTICI CHE SI ADATTANO AL GUSTO PERSONALE DI OGNUNO. RICORDANDONE LA NASCITA E LA SUA CREATRICE, IL CANDIDATO ILLUSTRÌ LE NUOVE TENDENZE DELLA MINI.

SPORT

1. LA PROSSIMA PARTITA DELL'ITALIA È FISSATA PER IL 15 GIUGNO 2023: LA NAZIONALE AZZURRA AFFRONTERÀ LA SPAGNA PER LA SEMIFINALE DI NATIONS LEAGUE. POI A SETTEMBRE RIPRENDERANNO LE GARE PER LA QUALIFICAZIONE A EURO 2024. IL CANDIDATO INDICHI I PROBLEMI E LE DIFFICOLTÀ CHE STA INCONTRANDO LA SQUADRA DI ROBERTO MANCINI, IMPEGNATO ANCHE NELLA RICERCA DI ORIUNDI.

2. LA NUOVA STAGIONE DI F1 È INIZIATA MOLTO MALE PER LE FERRARI DI LECLERC E SAINZ. DOPO APPENA TRE GARE, IL CAMPIONATO È GIÀ FINITO PER LE ROSSE DI MARANELLO OPPURE QUALCOSA POTREBBE CAMBIARE ALLA RIPRESA IL 30 APRILE? TUTTAVIA, QUELLE SODDISFAZIONI CHE TARDANO A PALESARSI IN PISTA, ARRIVANO, COPIOSE, DALLA GESTIONE INDUSTRIALE. FERRARI, NEL 2022 HA BATTUTO TUTTI I RECORD PER CONSEGNE, RICAVI E REDDITIVITÀ.



ALLEGATO DI CRONACA --

DONNA TROVATA MORTA A MILANO

MILANO - UNA DONNA, DELL'APPARENTE ETÀ DI 30-35 ANNI, È STATA TROVATA MORTA QUESTA MATTINA IN UN APPARTAMENTO DI MILANO, NEI PRESSI DEL PALAZZO REALE. NON SONO CHIARE LE CAUSE DEL DECESSO. SUL FATTO INDAGA LA POLIZIA. (SEGUE) ORE 8.00

DONNA TROVATA MORTA A MILANO (2)

MILANO - LA GIOVANE DONNA, SUL CUI CORPO NON SONO STATE RISCOSTRATE FERITE EVIDENTI, NON È STATA ANCORA IDENTIFICATA. A TROVARE IL CADAVERE È STATA UNA FILIPPINA ADDETTA ALLE PULIZIE, LA QUALE HA RIFERITO DI NON CONOSCERE LE PERSONE CHE FREQUENTANO L'ABITAZIONE DI PROPRIETÀ DI UN COMMERCIANTE CHE, A QUANTO SI È APPRESO, È SOLITO AFFITTARLA PER BREVI PERIODI. SEMPRE STANDO AI PRIMI RILIEVI, NELLA STANZA IN CUI LA DONNA È STATA TROVATA DISTESA SUL LETTO E VESTITA CON UN PIGIAMA DI SETA, NON C'ERA DISORDINE. SUL POSTO SI È RECATO IL SOSTITUTO PROCURATORE DI TURNO, GIUSEPPE IPPOLITO. (SEGUE) ORE 9,45

DONNA TROVATA MORTA A MILANO (3)

MILANO - SI CHIAMAVA LUISA DI CAPRIO E AVEVA 32 ANNI LA DONNA TROVATA MORTA NELL'APPARTAMENTO DI VIA FRANCESCO PECORARI E FACEVA L'INDOSSATRICE PER CONTO DI UNA CASA DI MODA MILANESE. A IDENTIFICARLA STATO IL COMPAGNO, PAOLO ARGENTIN, IMMOBILIARISTA DI 44 ANNI, CHE GIÀ AVEVA DENUNCIATO LA SCOMPARSA. L'UOMO, CHE SVOLGE LA SUA PROFESSIONE TRA LOMBARDIA E VENETO E SPESSO SI ASSENTA DALLA SUA CASA MILANESE, IN ZONA SAN BABILA, HA DICHIARATO ALLA POLIZIA CHE LA COMPAGNA, QUANDO A CAUSA DEL SUO LAVORO ERA COSTRETTA A RIENTRARE MOLTO TARDI, SI PREMURAVA DI AVVERTIRLO, COSA CHE LA SCORSA NOTTE NON HA FATTO. ARGENTIN, PERTANTO, SI ERA RIVOLTO ALLA POLIZIA RECANDOSI ALLE 6,30 IN QUESTURA. (SEGUE) ORE 13, 05

DONNA TROVATA MORTA A MILANO (4)

MILANO - LUISA DI CAPRIO AFFIANCAVA AL LAVORO DI INDOSSATRICE ANCHE QUELLO DI ACCOMPAGNATRICE DI PERSONAGGI DEL MONDO DEGLI AFFARI PER CONTO DI UN'AGENZIA SPECIALIZZATA. LO HANNO ACCERTATO GLI INQUIRENTI, COME HA RIVELATO AI GIORNALISTI IL SOSTITUTO PROCURATORE IPPOLITO CHE HO CONFERMATO DI AVER GIÀ SENTITO A VERBALE IL TITOLARE DELL'AGENZIA, GIUSEPPE LONGO. L'UOMO HA RIFERITO DI AVER CONOSCIUTO LA DI CAPRIO UN PAIO DI ANNI FA E DI AVER INSTAURATO CON LEI UN RAPPORTO PROFESSIONALE, STABILENDO IL COMPENSO E LE GIORNATE DI LAVORO. A CHI FA RICHIESTA DI QUESTO SERVIZIO, HA INOLTRE RIFERITO IL MAGISTRATO, VIENE FORNITO SOLO IL CURRICULUM DELLE ACCOMPAGNATRICI E, DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO STABILITO, OGNUNO È LIBERO DI COMPORTARSI COME MEGLIO CREDE. LA DI CAPRIO, IL GIORNO PRIMA DELLA MORTE, ERA STATA "SCELTA" DA UN DIPLOMATICO VENEZUELANO, A MILANO PER QUALCHE GIORNO DI VACANZA. SECONDO QUANTO AGGIUNTO DA LONGO, CHE È TITOLARE DELL'AGENZIA "MILANO ULTRA FASHION" DOVE LA GIOVANE INDOSSATRICE LAVORAVA COME ACCOMPAGNATRICE DI PERSONE FACOLTOSE, MAI SI ERANO VERIFICATE SITUAZIONI SPIACEVOLI E NESSUNA LAMENTELA ERA PERVENUTA ALL'AGENZIA. (SEGUE) ORE 15:05



DONNA TROVATA MORTA A MILANO (5)

MILANO – LA VICENDA DELLA INDOSSATRICE-ESCORT MILANESE SI STA TRASFORMANDO IN UN AUTENTICO GIALLO: LUISA DI CAPRIO È STATA UCCISA. IL MEDICO LEGALE HA STABILITO CHE LA GIOVANE È MORTA PER SOFFOCAMENTO, ANCHE SE PER OTTENERE UN RESPONSO DEFINITIVO SI DOVRÀ ATTENDERE L'ESITO DEL L'AUTOPSIA. GLI AGENTI DEL COMMISSARIATO DI PIAZZA SAN SEPOLCRO HANNO, NEL FRATTEMPO, RINTRACCIATO, SU INDICAZIONE DELL'AGENZIA "MILANO ULTRA FASHION", IL DIPLOMATICO VENEZUELANO CHE PRESTA SERVIZIO ALL'AMBASCIATA DI PARIGI, NELL'ALBERGO DEL CENTRO IN CUI ALLOGGIA. PEDRO MARTINEZ, QUESTO È IL NOME DEL DIPLOMATICO, HA CONFERMATO CHE L'INDOSSATRICE, DOPO AVERLO ACCOMPAGNATO PER TUTTO IL GIORNO IN UNA SERIE DI VISITE AI LUOGHI TRADIZIONALMENTE META DEI TURISTI CHE VISITANO LA METROPOLI LOMBARDA, HA ACCETTATO, DOPO AVER CONCORDATO UN COMPENSO DI 1.000 EURO, UN "DOPO CENA". LA COPPIA, DOPO ESSERE STATA IN UN NOTO RISTORANTE DEI NAVIGLI E AVER PASTEGGIATO A CHAMPAGNE, HA RAGGIUNTO IN TAXI L'APPARTAMENTO DI VIA PECORARI, AL QUARTO PIANO, NELL'ELEGANTE CONDOMINIO NEL CENTRO DI MILANO. MARTINEZ HA CONFERMATO DI AVER AVUTO UN RAPPORTO SESSUALE CON LA ESCORT E DI ESSERSI ADDORMENTATO. SVEGLIATOSI INTORNO ALLE 5, HA LASCIATO L'APPARTAMENTO MENTRE, A SUO DIRE, LA DI CAPRIO DORMIVA. IL MAGISTRATO SENTIRÀ NELLE PROSSIME ORE ANCORA UNA VOLTA IL DIPLOMATICO NEI CONFRONTI DEL QUALE NON SONO STATI PRESI PROVVEDIMENTI. ALLO STATO, A QUANTO HANNO FATTO TRAPELARE GLI INQUIRENTI, NON SONO EMERSI ELEMENTI TALI DA GIUSTIFICARE PROVVEDIMENTI DELLA MAGISTRATURA. (SEGUE) ORE 16,30

DONNA TROVATA MORTA A MILANO (6)

MILANO - SVOLTA NELLE INDAGINI SULLA MORTE PER SOFFOCAMENTO DELLA ESCORT MILANESE. IL COMPAGNO DELL'INDOSSATRICE DALLA DOPPIA VITA È STATO MESSO IN STATO DI FERMO DAL PM IPPOLITO, CHE COORDINA L'INCHIESTA. CONVOCATO NEL PRIMO POMERIGGIO IN QUESTURA, PAOLO ARGENTIN HA RICOSTRUITO LA STORIA D'AMORE CON LUISA DI CAPRIO, CONOSCIUTA ANNI FA IN UNA DISCOTECA DI MILANO. "NON ERO A CONOSCENZA DI QUESTO SUO, DICIAMO COSÌ, DOPPIO LAVORO" HA DETTO. E HA AGGIUNTO: "CREDEVO CHE LE ASSENZE ANCHE DI NOTTE FOSSERO DOVUTE AL SUO LAVORO IN PASSERELLA".

MA, A QUANTO È FILTRATO DA VIA FATEBENEFRAELLI, IL RACCONTO DI ARGENTIN NON HA RESISTITO ALL'EVIDENZA DELLE IMMAGINI DI UNA TELECAMERA POSTA A SORVEGLIANZA DI UNA GIOIELLERIA ADIACENTE AL CONDOMINIO DI VIA PECORARI. LA RIPRESA, SEMPRE SECONDO INDISCREZIONI, MOSTREREBBE L'UOMO CHE ALLE 4,40 DEL MATTINO HA VARCATO IL PORTONE DEL CONDOMINIO PER USCIRNE POCO PRIMA DELLE 6. QUANDO GLI INVESTIGATORI GLI HANNO MOSTRATO LE IMMAGINI, ARGENTIN AVREBBE DECISO DI NON RISPONDERE PIÙ ALLE DOMANDE, CHIEDENDO LA PRESENZA DI UN AVVOCATO. GLI INQUIRENTI IPOTIZZANO, A QUANTO SI È APPRESO, CHE ARGENTIN SI SIA NASCOSTO NELL'ANDRONE PER RAGGIUNGERE L'APPARTAMENTO DOPO AVER VISTO IL DIPLOMATICO USCIRE. DI QUI LA DECISIONE DI PROCEDERE AL FERMO, PROVVEDIMENTO ORA IN ATTESA DELLA CONVALIDA DEL GIP. ARGENTIN, INTANTO, È STATO TRASFERITO NEL CARCERE DI SAN VITTORE. PER DOMANI È PREVISTA UNA CONFERENZA STAMPA IN QUESTURA.

QUESTIONARIO 1



1. IL SEGRETO PROFESSIONALE PER IL GIORNALISTA.

2. DIRITTO ALL'OBLIO

3. CONSIGLIO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: COMPITI E COMPOSIZIONE.

4. DECRETO LEGGE, DECRETO LEGISLATIVO: EMANAZIONE E CARATTERISTICHE.

5. I CONFINI DEL DIRITTO DI CRONACA.

6. DELITTO DOLOSO E COLPOSO

ROMANZO D'INFORMAZIONE SULL'AMORE TOSSICO

NELLE RELAZIONI ABUSANTI ESISTONO ALCUNI SEGNALI RICORRENTI. E RICONOSCERLI È IL PRIMO PASSO PER SALVARSI. COME SPIEGA LA SCRITTRICE ISLANDESE THÓRA HJÖRLEIFSDÓTTIR.

I L PIÙ delle volte il male ha le sembianze sfuggenti e i tratti anonimi della banalità. Una relazione abusante può nascere nel tepore di una cucina che sforna torte, accomodarsi tra i cuscini di un divano, prosperare dentro un quadro a tinte pastello. Non ha bisogno della violenza fisica, dell'occhio nero della vittima (quasi sempre donna) o dei denti acuminati del carnefice (quasi sempre uomo). Ma resta comunque un film dell'orrore.

Gli amori tossici rilasciano il loro veleno a piccole dosi, così impercettibili che nessuno si premura di aprire le finestre. E quando l'aria è satura è ormai tardi. Come riconoscere quel

veleno inodore? Come fermare il vortice prima di esserne risucchiato? Ogni famiglia infelice è infelice a modo suo, scriveva Tolstoj. Eppure, esistono nei rapporti malsani alcuni segnali ricorrenti, una regolare progressione nella

prevaricazione, un pervicace e ossessivo attacco all'integrità della vittima che fatica a definirsi tale. Mattone dopo mattone si costruiscono le case ma anche le prigioni. Il primo può essere una domanda casuale («quanti uomini hai

avuto prima di me?»), il secondo un confronto mortificante («la mia ex si che ci sapeva fare, mica come te»), il terzo la denigrazione degli affetti («i tuoi amici sono degli sfigati»), e via così con una richiesta disturbante, il senso di colpa, fino al compimento di un'opera mostruosa che qualcuno si ostinerà a chiamare amore.

NORMALITÀ DI UN INCUBO

Lilja ha vent'anni, frequenta l'università, ha una famiglia solida alle spalle e amici accanto «che non possono capire cosa vuol dire essere innamorate come lo sono io adesso». Lui non ha nome né connotati. Ha un passato traumatico e il profilo del narciso. Traditore seriale, lo immaginiamo bello. La sua identità affiora lentamente dalle parole di lei che è arguta, ironica, intelligente ma piano piano se ne dimentica e si perde. «È tutto così insignificante e inutile in confronto a lui, sento che sarei disposta ad annullare me stessa per amare quest'uomo».

Lui mi ama è il romanzo d'esordio dell'islandese Thóra Hjörleifsdóttir che scandaglia gli abissi di un rapporto malato attraverso una scrittura magistrale che a tratti si fa poesia. Con un ritmo avvolgente e claustrofobico, che replica le spire che inghiottono la protagonista, l'autrice accompagna il lettore in un viaggio doloroso, una discesa nell'atroce normalità di un incubo. «Con la nascita e la diffusione del movimento #MeToo, molte donne hanno cominciato a rivelare le loro esperienze di violenza e umiliazione, fino a quel momento nell'ombra. Mi colpiscono la

somiglianza tra quelle storie e la loro comune progressione», ci spiega Hjörleifsdóttir.

Durante quell'epifania lei, figlia di un paese, l'Islanda, in vetta alle classifiche mondiali per uguaglianza di genere, ha trovato la voce unica e universale di Lilja, vittima di una violenza subdola che non si nutre di calci, pugni o schiaffi, come l'iconografia dell'orrore domestico, ma corrode lentamente, dall'interno, fino all'annientamento. «Molte donne subiscono abusi invisibili, psicologici e sessuali. Sono segreti oscuri, indicibili, che suscitano vergogna. Per questo è importante far emergere le loro storie».

Lilja, come molte vittime di sopraffazione, non viene trattenuta a forza nel rapporto ma ne resta intrappolata, ne diventa dipendente, in un gorgo di impotenza e disperazione. «Lo so che devo darci un taglio, ma non sono capace di staccarmi da lui. Se fossi una persona migliore gli basterebbe», riflette la protagonista che si percepisce inadeguata, fallita, pazza ma non vittima.

In questo sentiero verso l'abisso, battuto da una folla di monadi tristi, l'isolamento è la prima tappa, ci dice l'autrice. Perché il potere del carnefice si nutre dell'altrui solitudine. «Non c'è posto per altri nella nostra relazione, ci bastiamo noi due». Lui, brillante, prevaricatore, marchiato da remote ferite originarie, spinge i limiti sempre più in là, usando il sesso come arma di dominazione e umiliazione. «Alla fine ho ceduto. Non è stato né bello né brutto, solo viscido e scomodo... Voglio che creda che a letto sono la migliore». Lilja cerca di compiacerlo, lasciando che le sue

difese si sgretolino. «Mi ha pelata come una cipolla. Non è rimasto niente di me, solo buccia tutto intorno, e mi bruciano gli occhi».

IMPERATORI DEL MONDO

Hjörleifsdóttir punta il dito anche su una nefasta educazione che, evidentemente anche nella civile Islanda, vuole le ragazze empatiche e accudenti, «mentre i ragazzi vengono cresciuti come imperatori del mondo» meritevoli di comprensione e asservimento. «Voglio aiutarlo, è sempre stato tutto talmente facile per me che non faccio fatica a caricarmi sulle spalle una parte del trauma che si porta dietro da tanto tempo» e il perverso spirito della crocerossina si impossessa di Lilja e di molte altre come lei. Il viaggio prosegue, sempre più giù, nelle profondità torbide del dolore e della mortificazione. Lui è tutto, lei niente. Il corpo si ribella, cerca aiuto. Per farlo tacere lo si punisce. L'autolesionismo è un grido nel vuoto.

Che fare, al cospetto di un'amica, una figlia, un affetto che annaspa nel pantano di una relazione malsana? «Bisogna mettersi in ascolto», risponde Hjörleifsdóttir, convinta però che «nella maggior parte dei casi, una persona non risalirà la china finché non sarà pronta». Tuttavia, dal fondo di un pozzo, sapere che lassù, in quel cono di luce, ci sono mani amiche, tese in attesa, può essere di conforto. Come la consapevolezza che altre donne sono cadute nello stesso baratro e ne sono riemerse.

Lui mi ama, che nella versione originale si intitola *Magma*, è un viaggio letterario doloroso nel mondo segreto e reale degli amori tossici. A volte ritrovare nelle altrui parole le proprie, taciute per vergogna, è un'esperienza illuminante e catartica. I paesi come l'Islanda, dove l'eguaglianza è un diritto acquisito, insegnano prima e meglio a dare i nomi all'innominabile.

Un libro può essere tante cose, anche uno specchio in cui riconoscersi per salvarsi.



Occhiali e tv, la realtà è (davvero) virtuale

Il vaso che innaffia la pianta da solo, i pedali capaci di lanciare l'allarme se ci stanno rubando la biglia Caffettiera, auto, orologi: alla fiera della tecnologia di Las Vegas trionfano gli oggetti intelligenti

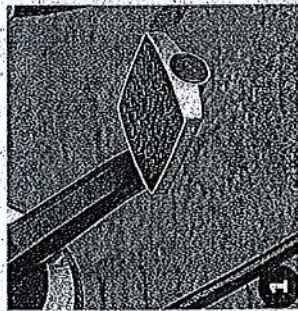


DAL NOSTRO INVIATO

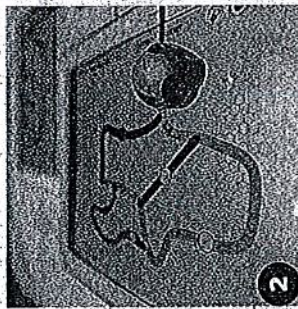
LAS VEGAS Schermi enormi, giganteschi ma insieme sottilissimi: quelli dei nuovi tv ultra definiti. Schermi piccoli piccolissimi, che ci trasportano in altri mondi: quelli della realtà virtuale. Tra questi due estremi si muove il Ces 2015, la fiera di Las Vegas che delinea le tendenze hi-tech dell'anno.

Per molti esperti nel 2015 decollerà la «virtual reality». A trascinare il settore sarà Oculus Vr che già gli anni scorsi ha dato sensazione con il visore Rift, occhiali simili a una maschera da sub: l'azienda è stata acquisita a suon di miliardi da Facebook e insieme con Samsung ha portato sul mercato il visore Gear Vr. Ma tra i padiglioni della fiera diverse aziende propongono soluzioni simili. Non si punta sui videogiochi, a differenza del breve e fallimentare tentativo degli anni Ottanta-Novanta (allora le tecnologie non erano abbastanza evolute). L'obiettivo sono attività didattiche, culturali o scientifiche. Interventi medici a distanza, visite in musei dall'altra parte del mondo, controllo remoto di robot.

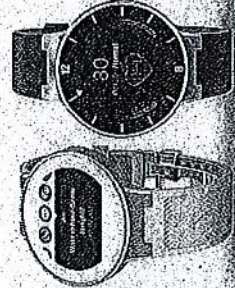
L'altro fenomeno ha poco di virtuale e molto di reale: presto avremo 50 miliardi di oggetti collegati a Internet. Quali? Tutti quelli che ci circondano. Tutto è «smart» ovvero intelligente e connesso. Smartwatch (orologi), smartband (braccialetti fitness), smart home (domotica),



1



2



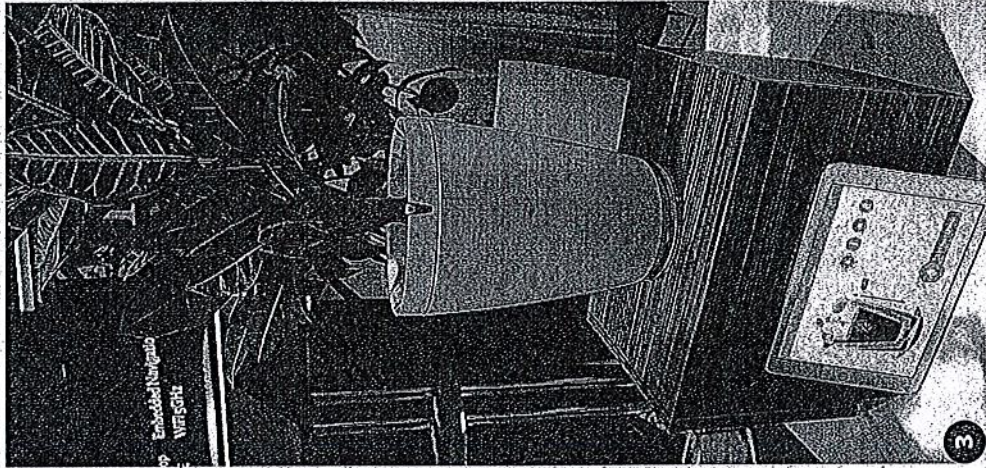
4

smart car (automobili) sono ovunque tra i padiglioni. Ma si è visto di più. Stampanti 3D che stampano biscotti. Caffettiere che si comandano a distanza. Pedali intelligenti che avvertono se ci stanno rubando la biglia. Il vaso che innaffia la pianta da solo.

È il mondo dell'«Internet of Things», l'Internet delle cose: gli oggetti comunicano tra loro, si scambiano dati, agiscono di conseguenza. Sensori e app (tutto si controlla dal telefono o dal tablet) guidano il cambia-

mento. Attenzione però: difficoltà che tra i padiglioni della città del Nevada si nasconde il prossimo fenomeno globale. Non ci sarà un oggetto che diventerà come il telefonino o la tv. «Possiamo parlare di «immovazione frammentata» — spiega Shawn DuBravac, capo economista del Cea che organizza la fiera —. In passato abbiamo visto prodotti entrati nel 90% delle case. Ora si stanno creando tante nicchie».

E così chi va in montagna punterà allo snowboard che



3

Il pedale connesso antifurto di Connected Cycle; 2 Ozobot 2.0, mini robot per insegnare i rudimenti di robotica e programmazione ai bimbi; 3 Parrot Pot, il vaso smart che annaffia le piante; 4 Gli smartwatch di Alcatel One Touch Watch

analizza i dati e corregge lo stile. Chi vuole cucinare sceglierà la bilancia connessa a un'app che rende impossibile sbagliare le dosi. Gli amanti degli sport d'azione hanno la videocamera «corazzata» che fa filmati a 360 gradi. Per le neomamme c'è il biberon «smart» anticoliche. Le potete chiamare «diavolerie» ma l'ondata «smart» è qui per restare, con gli inevitabili dubbi sulla privacy che porta con sé.

C'è molto futuro anche in oggetti tradizionali come i televisori. Sempre più grandi, con schermi curvi e tutti Ultra Hd o 4K che dir si voglia: schermi

Il sorpasso

Nel mondo ci sono 1,7 miliardi di pc connessi al web. Gli smartphone attivi sono 2 miliardi

quattro volte più definiti di quelli attuali. Samsung punta sulla tecnologia SUHD, che promette maggiore qualità. Con il sistema Tizen sarà facile gestire app e contenuti. I rivali di Lg rispondono con nuovi schermi Oled: tecnologia ancora pionieristica ma che garantisce una resa cromatica meglio. Il modello da 77 pollici è «flessibile»: lo schermo si piega e può essere curvo oppure piatto.